

## Dichiarazioni di Sukarno sulla crisi asiatica

# L'Indonesia «non farà guerra: reagirà se attaccata»

Pechino offre il suo aiuto a Giakarta  
Insoluta la crisi dell'ONU

NEW YORK, 13. L'Assemblea dell'ONU torna a riunirsi lunedì — dopo la lunga pausa decisa nel tentativo di comporre la vertenza sui contributi finanziari — nella situazione di tensione creata dalla decisione indonesiana di ritirarsi dall'organizzazione e dal conflitto con l'Indonesia da una parte, la Malesia e la Gran Bretagna dall'altra. Fino a questo momento, la mediazione di U Thant e di alcuni paesi afro-asiatici non ha conseguito progressi tali da consentire un superamento della paralisi dei lavori. Il progetto dei paesi afro-asiatici, che prevede « contributi volontari di una certa consistenza » alle spese dell'ONU in generale (senza riferimento alle operazioni nel Congo) e la « sospensione » dell'articolo 19 della Carta, che priva del voto i morosi, non è stato infatti accolto dall'URSS da una parte e dagli Stati Uniti dall'altra.

Il conflitto nel sud-est asiatico non ha registrato oggi sviluppi nuovi, ma la Gran Bretagna ha continuato a rafforzare il dispositivo bellico messo insieme nelle ultime settimane. La portareggia *Eagle*, la più moderna della Royal Navy, ha sbucato i suoi aerei a Singapore, dove si trova un'importante base della RAF, mentre il capo di stato maggiore britannico, generale James Cossels, ha discusso con i capi maliensi un « aiuto » ai corpi speciali operanti nei territori contestati del Borneo settentrionale. Bombardieri britannici « V », capaci di portare le atomiche, saranno inviati il mese prossimo a Darwin, nell'Australia settentrionale, per manovre aeree coordinate chiaramente destinate a sottolineare la minacciosa presenza dell'imperialismo nel sud-est asiatico.

Che farà l'Indonesia? In un'intervista alla *Columbia*

**Saigon**

Due aerei americani abbattuti sul Laos

MONITO DELLA CINA AGLI USA CONTRO L'IMPIEGO DI SUDCOREA- NI NEL SUD-VIETNAM

SAIGON, 13. Due aerei americani sono stati abbattuti sul Laos centrale dalla contraerea: lo ha annunciato a Washington il dipartimento della Difesa, precisando che si trattava di un aereo del tipo F-100 e di un altro del tipo F-105, e che un pilota è stato tratto in salvo mentre soffriva le ferite mortali dell'altro. Il portavoce del dipartimento, su domanda dei giornalisti, ha dichiarato che i « voli di riconoscimento » sul Laos continuano, e che gli aerei da riconoscimento sono scortati da aerei da caccia.

A Pechino il governo cinese ha preso posizione sul progetto inviato dal Vietnam del sud, una dichiarazione ufficiale: il governo cinese condanna energeticamente l'aggressione, istigata dagli imperialisti americani, e afferma: « Se gli imperialisti americani continuano nel loro piano miranti all'estensione della guerra di aggressione nel Vietnam del sud e l'eventuale internazionalizzazione del conflitto, il popolo cinese si vedranno costretti a rieaminare i loro doveri per garantire il mantenimento della pace in tale regione ». Il governo cinese infine chiede ai co-presidenti della conferenza di Ginevra dell'Indocina (URSS e Gran Bretagna) di prendere misure urgenti per frenare il pericoloso sviluppo della situazione.

A Saigon si afferma che, nelle province centrali, è tornata la calma — dopo le manifestazioni dei giorni scorsi. Ma in realtà si sa che la stessa base americana di Danang è stata paralizzata dallo sciopero dei dipendenti sud-vietnamiti, e che a Oue si è svolta una manifestazione cui hanno partecipato 500 persone, alle quali hanno partecipato anche i comunisti. Ieri il governo — gli atti di tracollo di Tran Van Huong e del suo governo — e chiesto la formazione di un governo popolare per il popolo.

La crisi congolesa esplode in lite aperta fra Bruxelles e Leopoldville

# Ciombe non va in Belgio Colloquio Adoula-Spaak



II. CAIRO — Il ministro della guerra della Repubblica popolare del Congo, Gaston Siumialot, fotografato con alcuni collaboratori durante la conferenza stampa tenuta lunedì nella capitale egiziana.

(Telefoto AP « l'Unità »)

Bonn muta rotta nei rapporti con De Gaulle

# Erhard cerca di riaccostarsi a Parigi

Schroeder escluso dall'incontro con De Gaulle a Rambouillet  
I motivi dell'« andata a Canossa » del cancelliere federale

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13. Il governo di Bonn ha disposto oggi in una riunione svoltasi a Berlino Ovest la preparazione dei prossimi incontri che il cancelliere Erhard avrà con il Presidente De Gaulle e con il Premier britannico Wilson. Sempre per preparare i colloqui con De Gaulle è giunto oggi a Bonn il più alto funzionario del ministero degli Esteri francese, Lucet. Per

oggi, Sukarno ha ricevuto messaggi di Cen Yi, ministro degli esteri della Cina popolare, che conferma la piena solidarietà di Pechino con la decisione di abbandonare l'ONU e del primo ministro della Corea settentrionale Kim Il-sung e del governo del Vietnam del nord, che esprimono eguale solidarietà. L'agenzia Nuova Cina riferisce che il presidente Liu Shao-ki, parlando a Pechino durante il ricevimento in onore di una delegazione indonesiana, ha dichiarato che « i popoli afro-asiatici possono trattare con gli altri paesi soltanto su una base di parità », e che la Cina « sarà onorata di poter contribuire allo sforzo di indipendenza dell'Indonesia ». E il *Genningsbach*, facendo il bilancio dei rifiuti opposti dall'ONU alle istanze di paesi dei due continenti dell'America Latina su questioni che li riguardavano direttamente (dal Congo al Sud Africa, al Kuwait, all'Oman, da Cuba a Panama e a Israele), invita i popoli a « confrontare unicamente sulla loro lotta ».

Come è evidente, in tali giudizi la giusta protesta contro i cedimenti e contro le inerzie che hanno così gravemente minato l'autorità dell'ONU si mescola ad una sottovalutazione delle possibilità di rinnovamento che la lotta unitaria può aprire (e, da questo punto di vista, il polacco *Zywie Warszawie* critica il gesto indonesiano, che « ha aperto una breccia nel principio di universalità dell'organizzazione mondiale » ed « indebolito, in una certa misura, la causa della lotta contro il colonialismo in senso ad essa »). Ciò non toglie che le dichiarazioni di solidarietà cino-indonesiane, per il resto stesso che i due paesi hanno nelle scacchiere orientali e sul piano internazionale, abbiano una vasta eco tra le delegazioni del terzo mondo.

Il portavoce del dipartimento, su domanda dei giornalisti, ha dichiarato che i « voli di riconoscimento » sul Laos continuano, e che gli aerei da riconoscimento sono scortati da aerei da caccia.

Il presidente Johnson e il pri-

mo ministro giapponese, Sato, hanno concluso oggi i loro colloqui rendendo note in linea di principio un ulteriore sviluppo degli scambi tra il Giappone e l'Asia-Pacifico — discriminazione nei confronti dei cittadini della Cina su base — non politica. In cambio, il Giappone si è impegnato a mantenere relazioni diplomatiche con il regime fantoccio di Formosa.

Johnson e Sato hanno anche

confermato un interesse

per i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor*, circa i movimenti della decisione di Giakarta, conclude nel senso che Sukarno sarebbe stato indotto a preferire la linea dell'Indonesia con la Cina a quella della cooperazione in seno all'ONU da un presunto « atteggiamento conciliante » assunto dalla URSS nel recente dibattito in sede di Consiglio di sicurezza, a proposito dell'aggressione belgo-america-

na. Un'inchiesta condotta tra le delegazioni del bostoniano *Christian Science Monitor</*